

Decreto Sindacale

N. 2 data 06/02/2019

Classifica I

Oggetto: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.
CONFERIMENTO INCARICO AD INTERIM DELLE
FUNZIONI DIRIGENZIALI DEL SERVIZIO
“ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA”.

Richiamata la Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che all’art. 1, comma 7 testualmente dispone: *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale (... Omissis)”*;

Richiamato inoltre l’art. 8 della predetta legge, che testualmente recita: *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”*;

Evidenziato che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 3/2017 è stata approvata la macro struttura organizzativa dell’Ente ed il Servizio “Anticorruzione e trasparenza” previsto all’interno della stessa, è stato posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, come da “Allegato A” alla stessa delibera;
- con decreto sindacale n. 1 del 25/01/2017, si è provveduto:
 1. a nominare l’allora Segretario Generale del Comune di San Benedetto del Tronto, Dott. Edoardo Antuono, con decorrenza 1/02/2017, quale *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* di questo Ente;
 2. ad attribuire allo stesso Segretario Generale, Dott. Antuono, con medesima decorrenza, le funzioni dirigenziali del Servizio “Anticorruzione e trasparenza”, macrostruttura organizzativa approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 3/2017, e ancora in essere, al fine esclusivo di fornire al medesimo adeguato supporto per l’espletamento di tutte le

funzioni e dei compiti attribuiti dalla vigente normativa al *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* di questo Ente;

Preso atto che in data 1/02/2019 il Segretario Generale, Dott. Edoardo Antuono, ha preso servizio presso la Provincia di Ascoli Piceno;

Atteso inoltre che:

- l'art. 40 del vigente Statuto Comunale stabilisce testualmente che “il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vice segretario che svolge funzioni vicarie del segretario generale, lo coadiuva e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento”;
- l'art. 5 del citato Regolamento degli uffici e dei servizi - “Il vice segretario”, prevede espressamente che “le funzioni vicarie e di collaborazione con il Segretario Generale sono svolte dal Vice Segretario Generale. Quest'ultimo è nominato dal Sindaco, con proprio provvedimento motivato, nell'ambito dei dirigenti a tempo indeterminato di ruolo, provvisti di adeguato curriculum di studi e professionale ...”;
- in ossequio alle citate previsioni, con proprio decreto sindacale n. 1 del 1/02/2019, il sottoscritto ha provveduto a nominare, a far data dal 1/02/2019, il Dott. Antonio Rosati quale Vice Segretario generale, con i compiti di cui al citato art. 40 Statuto Comunale;

Visto l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), che stabilisce che il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisca e definisca gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dai successivi artt. 109 e 110, nonché dai rispettivi Statuti e Regolamenti comunali;

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. di approvare la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di nominare, pertanto, il vice Segretario Generale Dott. Antonio Rosati quale *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* del Comune di San Benedetto del Tronto;
3. di attribuire al citato Dirigente Dott. Antonio Rosati, *ad interim*, le funzioni dirigenziali del Servizio “Anticorruzione e trasparenza”, previsto all'interno della macro-struttura organizzativa approvata con la Delibera di G.C. n. 3/2017 sopra citata, al fine esclusivo di fornire al medesimo adeguato supporto per l'espletamento di tutte le funzioni e dei compiti attribuiti dalla vigente normativa al *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*;
4. di disporre che l'incarico sarà vigente fino ad espresso provvedimento di revoca, anche legato alla nomina del nuovo Segretario Generale;
5. di conferire altresì al dott. Antonio Rosati l'incarico di Datore di Lavoro ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti;
6. di disporre che il presente provvedimento sia inserito nell'apposita raccolta, pubblicato all'albo pretorio, notificato all'interessato, al Servizio Gestione Risorse Umane, al Servizio Bilancio e Contabilità e trasmesso in copia al Segretario Generale, al Nucleo di Valutazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Sindaco
Pasqualino Piunti